

LAVORI DI RIGENERAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO FRANCO GIORGETTI

PNRR, Missione 5, Componente 2, Misura 2.1, Investimento Rigenerazione Urbana

CUP - D98I21000160001

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA AVANZATA



Comune di Bovisio Masciago (MB)

Localizzazione intervento: Via Europa

Piazza Biraghi 3 - 20813 Bovisio Masciago (MB)

Pec: comunebovisiomasciago@cert.legalmail.it

mail protocollo@comune.bovisiomasciago.mb.it

Tel. 3903625111 - Fax 390362558720

P.IVA 00767730963

Codice Fiscale 03959350152



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

NEXT GENERATION EU

Studio di progettazione

Rizzinelli e Vezzoli architetti associati

Via Cefalonia 41/A - 25124 Brescia

Progettisti: Arch. Giorgio Vezzoli



ARC 11 | RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Data: 30.01.2023

| rev.02



Il progetto ricade in un'area vincolata a rischio archeologico disciplinata dall'articolo 16 delle NTA.

Sarà necessario in fase definitiva ed esecutiva predisporre una relazione di **Verifica preventiva di interesse archeologico (VPIA)** redatta da archeologo in possesso dei titoli previsti c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e dalle recenti Linee guida pubblicate con DPCM

14.2.2022, come suggerito dalle precisazioni ricevute sulla procedura di archeologia preventiva visibili nella seguente pagina:



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

Al

Studio di progettazione Rizzinelli e Vezzoli
Via Cefalonia 41/A
25124 Brescia

c. p. o.

Rif. nota prot. n. del

N. prot. n. 29210 del 17.11.2022

**OGGETTO: BOVISIO MASCIAGO (MB), Centro sportivo Franco Giorgetti.
Precisioni sulla procedura di archeologia preventiva**

In risposta alla vostra richiesta di parere preventivo, si richiama la normativa vigente in materia di archeologia preventiva come delineata dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e dalle recenti *Linee guida* pubblicate con DPCM 14.2.2022.

Come recita il c. 1 dell'art. 25 la Soprintendenza si esprime sulla base del progetto di fattibilità che deve essere corredato da relazione di Verifica preventiva di interesse archeologico (VPIA) redatta da archeologo in possesso dei titoli previsti dallo stesso c.1.

La fase di *Scoping*, antecedente dalla redazione della VPIA prevista dal punto 3 delle citate *Linee guida* si applica solo laddove sia necessario individuare le aree più idonee alla realizzabilità dell'opera.

Dal momento che per l'intervento in oggetto non risultano diverse soluzioni progettuali in merito all'ubicazione delle strutture da realizzare, non si ritiene che debba essere effettuata l'analisi preliminare (*Scoping*).

Si resta in attesa della trasmissione del progetto di fattibilità e della VPIA.

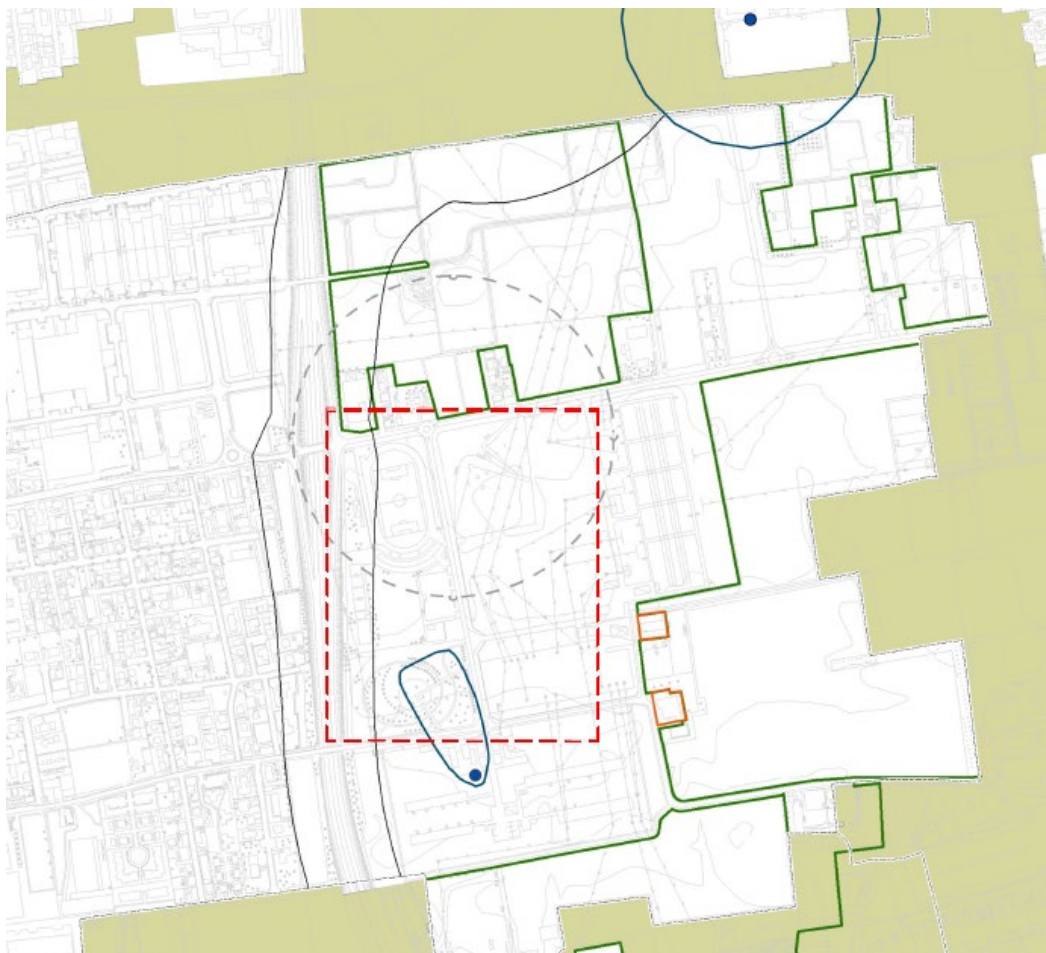
Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

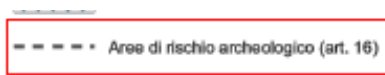
Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti

Tav Disposizioni comunali PdRe al PdS: Vincoli da attrezzature e infrastrutture e vincoli ambientali, paesistici e monumenti.



Legenda



Art. 16 - Aree a rischio archeologico_PGT

Nella Tav. "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Vincoli da attrezzature e infrastrutture e vincoli ambientali, paesistici e monumentali" sono evidenziate le aree a rischio archeologico ovvero le aree caratterizzate dall'accertato ritrovamento di beni di interesse archeologico, presenti all'interno del territorio comunale. All'interno di tali ambiti sono vietati gli scavi profondi, lo spianamento o lo sbancamento di terreni con eliminazione di eventuali dossi e terrazzi. Al loro interno vige la relativa disciplina del PTCP di Monza e Brianza adottato con D.C.P. n.31 del 22.12.2011 quando pienamente vigente. Prima di allora prevale la relativa disciplina contenuta all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Milano approvato con D.C.P. n. 55 del 14.10.2003. Di seguito si inseriscono gli estratti della Tav. 3 a_ Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica del PTCP di Monza Brianza.



Legenda



BENI ARCHEOLOGICI art. 21

Beni archeologici

Siti archeologici

[per la localizzazione si veda il relativo repertorio]

Art. 21 - Beni archeologici_PCTP

1. La tavola 3a individua i beni archeologici ed i Comuni nei quali sono presenti siti archeologici.

2. Obiettivi: obiettivi 5.2.6, 5.3.1, 5.4.1 del documento degli obiettivi.

3. Indirizzi: nelle aree a rischio archeologico evitare gli scavi, lo spianamento o lo sbancamento di terreni con eliminazione di dossi e terrazzi. Nei casi di imprescindibile necessità, le operazioni di scavo dovranno essere effettuate in presenza di un funzionario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

4. Contenuti minimi degli atti di PGT: definire, in accordo con la Soprintendenza archeologica, all'intorno dei siti archeologici, un'area di rispetto che determini le migliori condizioni di fruizione del significato simbolico-culturale preservando l'ambito dalla realizzazione di interventi impropri.

In relazione a quanto scritto sopra sarà necessaria una valutazione del rischio e la richiesta del parere della Sovrintendenza Archeologica.